



COMUNE DI BARI N. 2015/00085 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2015 OGGETTO

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI. ARTICOLO 125, D. LGS. 163/2006

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO DIECI DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 17,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL VICE SEGRETARIO GENERALE MARISA LUPELLI ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO	19	LACARRA Avv. Marco	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	NO	21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI	23	MANGANO Geom. Sabino	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI	28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI	32	RANIERI Rag. Romeo	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	35	SISTO Sig. Livio	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture ed Edilizia Giudiziaria – Ing. Giuseppe Galasso - sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici, riferisce:

Con il D. Lgs. n° 163 del 12.04.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 100 del 2.5.2006, è stato approvato il nuovo "*Codice dei Contratti Pubblici*" – entrato in vigore l'1/7/2006 – che disciplina gli appalti e le concessioni di lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Con il D.P.R. n° 207 del 5/10/2010 – entrato in vigore l'8/6/2011 – è stato approvato il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163*";

Il nuovo "Codice dei Contratti Pubblici", nella logica di coordinamento dei processi di acquisizione di lavori, servizi e forniture per importi inferiori alla soglia comunitaria, all'art. 125 prevede una procedura semplificata, da eseguirsi in economia, alternativa all'ordinario procedimento contrattuale ad evidenza pubblica, adottabile in relazione alla modesta entità economica della spesa, in armonia con il principio di economicità dell'azione amministrativa e di proporzionalità delle forme.

In particolare l'art. 125 del D. Lgs. 163/2006, dispone:

- al comma 5: **i lavori** in economia sono ammessi per importi non superiori a €. 200.000,00 oltre iva;
- al comma 9: **le forniture e i servizi** in economia, per gli Enti Locali, sono ammessi per importi inferiori a €. 207.000,00 oltre iva;

CONSIDERATO:

- che il sistema delle acquisizioni in economia si configura come procedura negoziata, la cui caratteristica principale è la minore formalità procedurale, fermo restando il vincolo al rispetto ed attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità e massima partecipazione;

- che per il legittimo utilizzo delle procedure di acquisizione in economia, disciplinate dall'art. 125, del D. Lgs. 163/2006, è prevista la preventiva adozione, a cura di ciascuna amministrazione, di un apposito regolamento che stabilisca i settori merceologici che possono formare oggetto di tali acquisizioni, i limiti massimi dei valori contrattuali e le correlate procedure operative;
- che l'Amministrazione Comunale non dispone di alcun regolamento che disciplini l'utilizzo delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi in economia;

RITENUTO:

- che il "*provvedimento*" cui si riferisce l'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. n° 163/2006 in materia di acquisizione di beni e servizi in economia, seppur non espressamente specificato, non può che essere un atto normativo di carattere regolamentare, considerato che la disposizione di legge prevede che l'individuazione delle tipologie e dei limiti di importo delle singole voci di spesa avvenga preventivamente;
- che occorre, quindi, dotare l'Ente di apposito Regolamento, che individui preventivamente i lavori, beni e servizi da acquisire in economia, al fine di semplificare le procedure ed assicurare lo sviluppo dei processi di acquisto in termini temporali contenuti, consentendo, quindi, il perseguimento dell'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché un giusto equilibrio tra le procedure e l'entità della spesa, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

VISTO lo schema di Regolamento predisposto dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

RILEVATO che il Regolamento proposto, nel rispetto della normativa di riferimento, contiene le disposizioni atte a garantire una corretta disciplina delle acquisizioni di lavori, beni e servizi in economia;

DATO ATTO:

- che, in base al disposto di cui all'art. 42 del D. Lgs. n° 267/2000, il Consiglio Comunale è l'Organo competente all'approvazione del presente atto e dell'allegato Regolamento;

- che la Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici, con note prot. 180112 del 29/07/2015 e prot. n. 186377 del 05/08/2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55, del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, ha richiesto il parere dei Municipi in ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione del Regolamento di cui trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Municipio 2;

DATO ATTO, altresì che i Municipi 1, 3, 4 e 5, nel termine dei 30 giorni stabilito dall'art. 55, del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, non hanno reso alcun parere;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Ing. Giuseppe Galasso – sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

RITENUTO di dover approvare il Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il parere previsto dall'art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo è stato richiesto ai Municipi con note prot. 180112 del 29/07/2015 e prot.

n. 186377 del 05/08/2015 della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

PRESO ATTO dei pareri espressi dai Municipi, così come in narrativa specificati;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000:

PARERE favorevole DI REGOLARITA' TECNICA in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE omissivo, in quanto il presente atto non comporta impegni di spesa o accertamenti e variazioni in entrata;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante della presente deliberazione;

VISTO che la Giunta Comunale, nella seduta dell'8.10.2015, ha espresso il seguente parere: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 9 emendamenti – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamento Introna: inammissibile;

Emendamento n. 1 (Mangano): n. 8 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 17 contrari (Anaclerio, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Sisto, Smaldone) e n. 4 astenuti (Caradonna, Di Rella, Finocchio, Sciacovelli) – **non approvato**

Emendamento n. 2 (Mangano): n. 8 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 18 contrari (Anaclerio, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Sisto, Smaldone) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Sciacovelli) – **non approvato**

Emendamento n. 3 (Mangano): n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Melini, Ranieri, Sisto), n. 17 contrari (Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 4 astenuti (Caradonna, Di Rella, Finocchio, Sciacovelli) – **non approvato**

Emendamento n. 4 (Mangano): n. 28 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Paola, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **approvato**

Emendamento n. 4 bis (Mangano): ritirato

Emendamento n. 5 (Mangano): n. 26 voti favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Carrieri, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Paola, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Sciacovelli, Sisto, Smaldone), n. 2 contrari (Campanelli, Caradonna) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **approvato**

Emendamento n. 6 (Mangano): n. 9 voti favorevoli (Carrieri, Cavone, Colella, Di Paola, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 18 contrari (Sindaco, Anaclerio, Campanelli, Caradonna, Cascella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Neviera, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 4 astenuti (Bronzini, Di Rella, Finocchio, Maugeri) – **non approvato**

Emendamento n. 7 (Mangano): n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito), n. 21 contrari (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **non approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata;

Con n. 30 Consiglieri presenti, di cui:

N. 20 favorevoli (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Sciacovelli, Sisto, Smaldone)

N. 8 contrari (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito)

N. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio).

DELIBERA

1) APPROVARE, per le motivazioni in narrativa espresse e qui integralmente richiamate, il "*Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi*", nel testo allegato al presente atto – come emendato -quale parte integrante e sostanziale;

2) TRASMETTERE il presente provvedimento, a conseguita esecutività dello stesso, alle Ripartizioni, ai Municipi e ai Settori di Staff.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Antonio De Caro, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Giorgio D'Amore, Silvestro Delle Foglie, Ilaria De Robertis, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Maria Maugeri, Anna Maurodinoia, Giuseppe Neviera, Nicola Sciacovelli, Livio Sisto, Giovanni Lucio Smaldone), n. 7 contrari (Giuseppe Carrieri, Francesco Colella, Domenico Di Paola, Sabino Mangano, Irma Melini, Romeo Ranieri, Fabio Saverio Romito) e n. 2 astenuti (Pasquale Di Rella, Pasquale Finocchio)

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Antonio Decaro, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Giorgio D'Amore, Silvestro Delle Foglie, Ilaria De Robertis, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Antonio Mariani, Maria Maugeri, Anna Maurodinoia, Giuseppe Neviera, Nicola Sciacovelli, Livio Sisto, Giovanni Lucio Smaldone), n. 7 contrari (Giuseppe Carrieri, Francesco Colella, Domenico Di Paola, Sabino Mangano, Irma Melini, Romeo Ranieri, Fabio Saverio Romito) e n. 2 astenuti (Pasquale Di Rella, Pasquale Finocchio)

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 05/10/2015

Il responsabile
(Marisa Lupelli)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2015/00085

del 10/12/2015

OGGETTO:REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI. ARTICOLO 125, D. LGS. 163/2006

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 1

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 18.41 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
 VOTANTI : 025
 VOTI FAVOREVOLI : 008
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO	

ASTENUTI

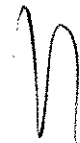
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	036 SCIACOVELLI NICOLA
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	020 INTRONA PIERLUIGI	029 MELCHIORRE FILIPPO
004 BRONZINI MARCO	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
 il Vice Segretario Generale
 Avv. Marisa Lupelli



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 2

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 18.46 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
 VOTANTI : 026
 VOTI FAVOREVOLI : 008
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	036 SCIACOVELLI NICOLA
-----------------------	------------------------	------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	020 INTRONA PIERLUIGI	029 MELCHIORRE FILIPPO
004 BRONZINI MARCO	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
 il Vice Segretario Generale
 Avv. Marisa Lupelli

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 3

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 18.49 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 024
 VOTI FAVOREVOLI : 007
 VOTI CONTRARI : 017
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	036 SCIACOVELLI NICOLA
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	032 PICARO MICHELE
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
020 INTRONA PIERLUIGI	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
 Il Vice Segretario Generale
 Avv. Marisa



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 4

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 18.52 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
 VOTANTI : 028
 VOTI FAVOREVOLI : 028
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
001 DECARO ANTONIO	027 MAUGERI MARIA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
007 CARRIERI GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
020 INTRONA PIERLUIGI		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
 Il Vice Segretario Generale
 Avv. Marisa Lupelli

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 5

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 19.05 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 026
VOTI CONTRARI : 002
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA	

VOTANO NO

005 CAMPANELLI SALVATORE 006 CARADONNA MICHELE

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
008 CASCELLA GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
020 INTRONA PIERLUIGI		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
il Vice Segretario Generale
Avv. Marisa Lupelli

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 6

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 19.08 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 027
 VOTI FAVOREVOLI : 009
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

004 BRONZINI MARCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	027 MAUGERI MARIA
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORE FILIPPO
020 INTRONA PIERLUIGI	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
 COMUNE DI BARI
 Vice Segretario Generale
 v. Maria Lupelli

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento n. 7

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 19.11 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
 VOTANTI : 027
 VOTI FAVOREVOLI : 006
 VOTI CONTRARI : 021
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	030 MELINI IRMA
016 DI PAOLA DOMENICO	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
020 INTRONA PIERLUIGI	029 MELCHIORRE FILIPPO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
 Il Vice Segretario Generale
 Avv. Marino Lupelli
 Il Vice Segretario
 COM. 10/11/15

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 5

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 19.24 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 020
VOTI CONTRARI : 008
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
020 INTRONA PIERLUIGI		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

COMUNE DI BARI
Il Vice Segretario Generale
Avv. Marisa Lupelli

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 5 i.e.

OGGETTO ESTESO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Art. 125, Dlgs. n.163/2006.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0067 ORE. 19.25 10-12-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
 VOTANTI : 027
 VOTI FAVOREVOLI : 020
 VOTI CONTRARI : 007
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	021 LACARRA MARCO	032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
020 INTRONA PIERLUIGI	029 MELCHIORRE FILIPPO	


COMUNE DI BARI
 Il Vice Segretario Generale
 Avv. Marisa Lupelli

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Martinelli)



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE,
CONTRATTI E GESTIONE LAVORI PUBBLICI

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI

TITOLO I – DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Articolo 1	Oggetto del Regolamento ed ambito di applicazione
Articolo 2	Modalità di acquisizione in economia
Articolo 3	Responsabile del procedimento
Articolo 4	Determinazione a contrarre per le acquisizioni in economia

TITOLO II – FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA

Articolo 5	Ambito di applicazione e limiti di importo
Articolo 6	Tipologie dei beni e servizi acquisibili in economia
Articolo 7	Modalità di affidamento a terzi e criteri di aggiudicazione
Articolo 8	Invito e Offerta

TITOLO III – LAVORI IN ECONOMIA

Articolo 9	Ambito di applicazione e limiti di importo
Articolo 10	Tipologie di lavori eseguibili in economia
Articolo 11	Lavori di urgenza e di somma urgenza
Articolo 12	Modalità di affidamento a terzi e criteri di aggiudicazione
Articolo 13	Invito e Offerta

TITOLO IV – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 14	Penali e Garanzie
Articolo 15	Forma del contratto
Articolo 16	Verifica della prestazione e liquidazione della spesa
Articolo 17	Norme finali e di rinvio
Articolo 18	Abrogazione di norme ed entrata in vigore

TITOLO I – DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE

Articolo 1: Oggetto del Regolamento ed ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori, in attuazione di quanto previsto dall'art. 125 del D. Lgs. n° 163/2006 e dal D.P.R. n° 207/2010.

2. Le disposizioni del presente Regolamento sono finalizzate ad assicurare lo sviluppo delle procedure di affidamento in termini temporali ristretti e con modalità semplificate, nell'assoluto rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.

3. Resta ferma la disciplina prevista dall'art. 26 della Legge 23.12.1999, n° 488 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di razionalizzazione della spesa pubblica (Convenzioni Consip). Le acquisizioni di beni e servizi in economia possono essere effettuate esclusivamente nei casi in cui non sia attiva alcuna convenzione quadro stipulata ai sensi del citato art. 26, della Legge 488/1999 ovvero nel caso in cui si disponga di procedere alle acquisizioni di beni e servizi in maniera autonoma, assumendo come base d'asta al ribasso i parametri qualità-prezzo di cui alle Convenzioni quadro.

4. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2 della Legge 94/2012 che ha modificato il comma 450, dell'art. 1, della Legge 296/2006, per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario il Comune è tenuto a ricorrere al Mercato Elettronico della P.A. (ME.PA.) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale Regionale di riferimento.

Articolo 2: Modalità di acquisizione in economia

1. Le acquisizioni di beni, servizi e lavori in economia possono essere effettuate nelle seguenti forme:

- in amministrazione diretta;
- mediante cottimo fiduciario;
- in forma mista, parte in amministrazione diretta e parte in cottimo.

Procedura in amministrazione diretta

Tale procedura è ammessa per eseguire operazioni per le quali non occorre l'intervento di alcun operatore economico (essenzialmente per servizi e/o lavori).

Il responsabile del Centro di Costo o il Responsabile di Attività, come individuati dal P.E.G., organizza ed esegue gli interventi con impiego di personale dipendente, utilizzando mezzi propri dell'Amministrazione o noleggiati e acquisendo direttamente le eventuali forniture di beni che si dovessero rendere necessari.

Gli interventi da eseguirsi in amministrazione diretta non possono, comunque, superare la spesa complessiva di € 50.000,00 oltre IVA.

Procedura di cottimo fiduciario

L'acquisizione di forniture, servizi e lavori mediante affidamento a terzi con il sistema del cottimo fiduciario è effettuata con procedura negoziata previa consultazione di idonei operatori economici, secondo le procedure di cui ai successivi articoli 7 e 12.

Resta sempre fermo il rispetto delle tipologie di beni, servizi e lavori individuate agli articoli 6 e 10, nonché il limite finanziario generale di cui al comma 1 dell'art. 5 ed al comma 1 dell'art. 9 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'art. 125, comma 12, del D. Lgs. 163, per idonei operatori economici si intendono quelli in possesso dei requisiti prescritti per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente e, segnatamente:

- **per beni e servizi:** i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs. 163/2006, giusta articolo 327 del D.P.R. 207/2010;
- **per lavori:** i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs. 163/2006, nonché i requisiti di qualificazione previsti dall'art. 40 del D. Lgs. 163/2006 e dagli articoli 60, 61 e 90 del D.P.R. 207/2010.

Affidamento con sistema "misto"

Si può procedere all'acquisizione di servizi e lavori in economia anche con metodo "misto", quando motivi tecnici rendano necessaria l'esecuzione parte in amministrazione diretta e parte mediante cottimo fiduciario, nel rispetto – comunque – delle norme contenute nei successivi articoli 7 e 12;

Articolo 3: Responsabile del procedimento

1. L'acquisizione dei beni e servizi in economia è disposta dai Dirigenti Responsabili di Attività, così come individuati dal Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), nell'ambito dei risultati e degli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione.

2. In caso di motivata urgenza e necessità - all'acquisizione di beni e servizi in economia - possono provvedervi i Dirigenti Responsabili dei Centri di Costo, come individuati dal P.E.G., che sono tenuti, comunque, a comunicare ai Responsabili di Attività gli interventi effettuati.

3. Il Dirigente di cui al comma 1) e comma 2) è qualificato, ai fini del presente Regolamento, Responsabile Unico del Procedimento.

4. Per l'acquisizione dei beni e servizi in economia i Dirigenti Responsabili di cui ai commi 1) e 2) del presente articolo si avvalgono delle rilevazioni dei prezzi di mercato al fine di orientare la valutazione della congruità dei prezzi in sede di offerta.

5. L'acquisizione di lavori in economia è disposta dal Responsabile Unico del Procedimento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Per i lavori di competenza della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, il Responsabile Unico del Procedimento dispone l'acquisizione in economia e trasmette alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici la documentazione necessaria all'espletamento della relativa procedura, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 25.03.2013.

Articolo 4: Determinazione a contrarre per le acquisizioni in economia

1. Le acquisizioni in economia di cui al presente Regolamento sono precedute dalla determinazione a contrarre.

2. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 163/2006 e dell'articolo 192 del T.U.E.L. n. 267/2000, la determinazione a contrarre deve contenere:

- a) il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto;
- c) il valore economico;
- d) la forma del contratto;
- e) le clausole ritenute essenziali;
- f) le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta.

La determinazione a contrarre deve, altresì, contenere:

- il finanziamento della spesa;
- nel caso di acquisti di beni e servizi:
 - l'avvenuto accertamento in merito all'esistenza ed all'adesione o meno alle convenzioni Consip e/o al mercato elettronico;
 - l'avvenuta verifica dell'esistenza dei rischi da interferenze con eventuale redazione del DUVRI.

- nel caso di affidamento di lavori pubblici gli estremi di approvazione del progetto da porre a base di gara.

3. In caso di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 si può prescindere dall'adozione della determinazione a contrarre. In tale caso, è sufficiente l'adozione della determinazione di affidamento contenente l'impegno di spesa definitivo, nonché gli elementi indicati al precedente comma 2.

TITOLO II – FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA

Articolo 5: Ambito di applicazione e limiti di importo

1. Il ricorso alle acquisizioni in economia di beni e servizi - rientranti nelle tipologie individuate al successivo articolo 6 - è ammesso per importi inferiori a € 207.000,00 oltre IVA (art. 125 comma 9 del D. Lgs. 163/2006). Tale soglia è automaticamente adeguata in relazione al meccanismo di adeguamento previsto dall'art. 248 del medesimo D. Lgs. 163/2006.

2. Le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di cui al precedente comma 1 non possono essere artificiosamente frazionati al fine di ricondurne l'esecuzione alla disciplina del presente Regolamento.

Articolo 6: Tipologie dei beni e servizi acquisibili in economia

1. Ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. Lgs. 163/2006, si individuano, in rapporto alle esigenze dell'Ente, le seguenti tipologie di beni e servizi che possono formare, di volta in volta, oggetto di negoziazione:

A) FORNITURE DI BENI

- I. ACCESSORI PER VEICOLI;
- II. APPARECCHIATURE INFORMATICHE;
- III. ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI PER UFFICI, POLIZIA MUNICIPALE, SCUOLE, GIARDINI, CIMITERO;
- IV. ARTICOLI PREMIAZIONI SPORTIVE;
- V. AUTOVETTURE, AUTOCARRI, SCOOTER, MOTOCARRI;
- VI. BANDIERE;
- VII. BICICLETTE;
- VIII. CARBURANTI E LUBRIFICANTI;

- IX. ELETTRODOMESTICI;
- X. FAX E FOTOCOPIATRICI;
- XI. GIOCHI PER L'INFANZIA:
- XII. INDUMENTI PROFESSIONALI DI LAVORO, DISPOSITIVI ANTINFORTUNISTICI;
- XIII. LIBRI, RIVISTE, GIORNALI, PUBBLICAZIONE DI VARIO GENERE ED ABBONAMENTI A PERIODICI E AD AGENZIE DI INFORMAZIONE;
- XIV. MACCHINE ELETTRICHE, ELETTRONICHE E DA CALCOLO PER UFFICI E SCUOLE;
- XV. MATERIALI DI CANCELLERIA IN GENERE, DI CONSUMO PER INFORMATICA;
- XVI. MATERIALI DI FERRAMENTA;
- XVII. MATERIALE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE, TELEFONICHE;
- XVIII. MOBILI, ARREDI E SUPPELLETTILI PER UFFICI E SCUOLE;
- XIX. PIANTE, ALBERI, CONCIMI, ecc. PER I GIARDINI;
- XX. PRODOTTI SOFTWARE;
- XXI. QUADRI E CORNICI;
- XXII. STAMPATI, REGISTRI;
- XXIII. UNIFORMI, DIVISE, VESTIARIO ED ACCESSORI;
- XXIV. DERRATE ALIMENTARI DI OGNI GENERE, FARMACI E PRODOTTI SANITARI, PRODOTTI IGIENICI E DI SANIFICAZIONE, PRODOTTI PEDIATRICI, PRODOTTI DI OGNI GENERE PER ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO COMUNALI;
- XXV. OGNI ALTRO BENE NECESSARIO PER GARANTIRE LO SVOLGIMENTO E LA CONTINUITA' DELLE ORDINARIE ATTIVITA' DELL'ENTE.

B) SERVIZI

- I. SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO E DI ALTRI BENI MOBILI IN GENERE;
- II. SERVIZI DI DIVULGAZIONE DEI BANDI DI GARA, DI CONCORSO, DI AVVISI PUBBLICI A MEZZO STAMPA O ALTRI MEZZI DI INFORMAZIONE;
- III. SERVIZI DI FACCHINAGGIO;
- IV. SERVIZI E PRESTAZIONI ATTINENTI ALL'INFORMATICA;
- V. SERVIZI DI RILEGATORIA;
- VI. SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE;

- VII. SERVIZI DI REGISTRAZIONE TELEVISIVA, AUDIOVISIVA E RADIOFONICA, DI TRASCRIZIONE E SBOBINATURA;
- VIII. SERVIZI FOTOGRAFICI;
- IX. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI, MACCHINE PER UFFICI;
- X. SERVIZI DI PULIZIA, DERATTIZZAZIONE, SANIFICAZIONE, DISINFESTAZIONE E SIMILARI;
- XI. SERVIZI PER ALLESTIMENTO DI SEGGI ELETTORALI;
- XII. SERVIZI DI TRASLOCO;
- XIII. OGNI ALTRO SERVIZIO NECESSARIO PER GARANTIRE LO SVOLGIMENTO E LA CONTINUITA' DELLE ORDINARIE ATTIVITA' DELL'ENTE.

2. Il ricorso alle procedure in economia è, altresì, consentito nelle seguenti ipotesi:

- a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- c) prestazioni periodiche di servizi e forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazione di pericolo a persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico e culturale.

Articolo 7: Modalità di affidamento a terzi e criteri di aggiudicazione

1. All'acquisizione di beni e servizi in economia si procede, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, come segue:

1.1 - per forniture e servizi di importo preventivato inferiore ad € 40.000,00 (iva esclusa): è consentito l'affidamento diretto **con provvedimento motivato del Responsabile del Procedimento**, mediante OdA (ordine di acquisto) sul Mercato Elettronico della P.A., ovvero mediante ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010.

Nel caso di accertata oggettiva indisponibilità sul Mercato Elettronico del bene o del servizio che necessita, mediante indagine di mercato e/o tramite elenchi di operatori economici.

1.2 - per forniture e servizi di importo preventivato pari o superiore a Euro 40.000,00 e fino al limite di €. 207.000,00: mediante la procedura negoziata del cottimo fiduciario indetta con determinazione a contrarre contenente gli elementi di cui all'art. 4 del presente Regolamento, con invito ad almeno cinque operatori economici mediante ricorso al Mercato Elettronico della P.A. ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla Centrale Regionale di riferimento.

Nel caso di accertata oggettiva indisponibilità sul Mercato Elettronico del bene o del servizio che necessita, con invito ad almeno cinque operatori individuati mediante indagine di mercato e/o tramite elenchi di operatori economici.

2. Gli acquisti di beni e servizi previsti dal presente Regolamento sono aggiudicati in base ad uno dei seguenti criteri:

- a)** "al prezzo più basso", qualora la fornitura dei beni o l'espletamento dei servizi oggetto del contratto debba essere conforme ad appositi capitolati o disciplinari tecnici o alle prescrizioni della lettera di invito;
- b)** "a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa" valutabile in base ad elementi diversi, variabili, secondo la natura della prestazione.

3. Nel caso di affidamento in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa è obbligatorio prevedere nella lettera di invito o nel capitolato d'onori la predeterminazione degli elementi variabili e dei punteggi attribuiti a ciascuno di essi;

4. In entrambi i casi saranno ammesse esclusivamente offerte al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara.

5. Ove l'Amministrazione, al fine di ampliare la partecipazione, inviti un numero di operatori economici non inferiore a dieci e ricorrano le ulteriori circostanze di cui all'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, può prevedere nella lettera di invito l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 del medesimo decreto.

6. In ogni caso, l'Amministrazione può procedere alla valutazione di congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa, giusta art. 86, comma 3, del D. Lgs. 163/2006.

Articolo 8: Invito e Offerta

1. L'invito a presentare offerta, da inviarsi mediante gli strumenti del ME.PA., ovvero mediante posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo a certificare l'avvenuta consegna (lettera raccomandata A.R., posta elettronica), ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.P.R. 207/2010, dovrà contenere di norma:

- a)** l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- b)** le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c)** il termine di presentazione delle offerte;
- d)** il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e)** l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f)** il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g)** gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h)** l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i)** la misura delle penali, determinata in conformità alle disposizioni del codice e del regolamento sui contratti pubblici;
- j)** l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- k)** l'indicazione dei termini di pagamento;
- l)** requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

2. Le proposte/offerte sono presentate secondo le modalità indicate nella lettera di invito e, comunque, in maniera idonea a garantire la segretezza delle stesse.

3. Per la presentazione delle offerte deve essere concesso un termine non inferiore a dieci giorni di calendario. In casi di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a cinque giorni di calendario.

4. L'esame delle offerte, la valutazione e la conseguente aggiudicazione è disposta, per le procedure con il criterio del prezzo più basso, dal Dirigente Responsabile del Servizio che ha avviato la procedura di gara, mentre per le aggiudicazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da una commissione tecnica nominata ai sensi dell'art. 84, comma 2, del D. Lgs. 163/2006.

5. Delle operazioni di gara è redatto apposito verbale, contenente l'indicazione delle imprese invitate, delle offerte presentate e delle motivazioni che hanno determinato la scelta dell'affidatario. Il verbale delle operazioni di gara è approvato con la determinazione di aggiudicazione definitiva.

TITOLO III – LAVORI IN ECONOMIA

Articolo 9: Ambito di applicazione e limiti di importo

1. Il ricorso alle acquisizioni in economia di lavori - rientranti nelle tipologie individuate al successivo articolo 10 - è ammesso fino all'importo di € 200.000,00 oltre IVA (art. 125 comma 5 del D. Lgs. 163/2006).

2. Nessuna prestazione di lavori, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, di importo superiore a € 200.000,00, può essere artificiosamente frazionata al fine di ricondurne l'esecuzione alla disciplina del presente Regolamento.

Articolo 10: Tipologie di lavori eseguibili in economia

1. Ai sensi dell'art. 125, comma 6, del D. Lgs. 163/2006, si individuano, in rapporto alle specifiche competenze dell'Ente e nell'ambito delle categorie generali elencate nel medesimo articolo, le seguenti tipologie di lavori che possono formare, di volta in volta, oggetto di negoziazione:

a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121 e 122 del D. Lgs. 163/2006;

b) manutenzione di opere o di impianti:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, come definiti dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ed in genere ogni intervento necessario per mantenere in buono stato di conservazione e funzionamento, adeguare, rinnovare, integrare tutti i beni ed impianti di proprietà comunale;
- lavori di conservazione, manutenzione, adattamenti e riparazione dei beni demaniali o di terzi in uso all'Ente;
- manutenzione e riparazione di impianti di pubblica illuminazione e affini;
- manutenzione e riparazione di parchi, giardini, aree verdi, viali, piazze pubbliche, impianti sportivi ed elementi di arredo urbano;
- potatura, abbattimento, manutenzione e ripristino di alberature;
- manutenzione e riparazione di strutture e attrezzature cimiteriali e relative pertinenze;
- puntellamenti, concatenazioni, demolizioni, di fabbricati o parti di essi e di manufatti pericolanti e sgombero di materiali rovinati;
- manutenzione delle opere relative alla viabilità, nonché la manutenzione e l'installazione della segnaletica stradale, delle barriere di sicurezza e dei marginatori stradali, la manutenzione degli impianti semaforici, la sistemazione di aiuole spartitraffico o salvagente e dei collegamenti pedonali;

c) interventi non programmabili in materia di sicurezza:

- interventi diretti a rimuovere situazioni di pericolo e/o a garantire condizioni di sicurezza, incolumità, igiene e/o salute pubblica;

d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;

e) lavori necessari per la compilazione di progetti e per la redazione di studi di fattibilità;

f) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori e lavori da eseguirsi d'ufficio a carico dei contravventori alle leggi, ai regolamenti e alle ordinanze comunali;

2. L'affidamento in economia è consentito anche nei casi contemplati dall'art. 204, comma 4, del D. Lgs. 163/2006, nei limiti di importo stabiliti da tale norma.

Articolo 11: Lavori di urgenza e di somma urgenza

1. I lavori in economia di urgenza sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 175 del D.P.R. 207/2010.

2. I lavori in economia di somma urgenza sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. articolo 176, del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000;

Articolo 12: Modalità di affidamento a terzi e criteri di aggiudicazione

1. All'acquisizione di lavori in economia si procede, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, come segue:

1.1 - per lavori di importo preventivato inferiore ad € 40.000,00, IVA esclusa: è consentito l'affidamento diretto, da parte del Responsabile del Procedimento, alle imprese iscritte nell'Elenco degli operatori per lavori di importo fino a € 150.000,00 istituito dall'Ente, salvo assenza di iscrizione nello stesso di operatori qualificati per la tipologia di lavori da affidare.

1.2 - per lavori di importo preventivato pari o superiore a € 40.000,00 e fino ad € 200.000,00, IVA esclusa: mediante la procedura negoziata del cottimo fiduciario indetta con determinazione a contrarre contenente gli elementi di cui all'art. 4 del presente Regolamento, con invito - in relazione alla categoria ed all'importo dei lavori da affidare - ad almeno cinque operatori economici iscritti negli Elenchi degli operatori per lavori istituiti dall'Ente per categoria ed importo compatibile, salvo assenza di iscrizione negli stessi di operatori qualificati per la tipologia ed importo dei lavori da affidare.

2. I lavori previsti dal presente Regolamento sono aggiudicati in base ad uno dei seguenti criteri, disciplinati dagli articoli 82 e 83 del D. Lgs. 163/2006:

a) prezzo più basso;

b) offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base di criteri ed elementi ponderali preventivamente definiti nella lettera di invito o nel Capitolato Speciale d'Appalto.

3. In entrambi i casi sono ammesse esclusivamente offerte al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara.

4. Ove l'Amministrazione, al fine di ampliare la partecipazione, inviti un numero di operatori economici non inferiore a dieci e ricorrano le ulteriori circostanze di cui all'art. 122, comma 9, del D. Lgs. 163/2006, può prevedere nella lettera di invito l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 del medesimo decreto.

5. In ogni caso, l'Amministrazione può procedere alla valutazione di congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa, giusta art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 13: Invito e Offerta

1. L'invito a presentare offerta, da inviarsi mediante posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo (lettera raccomandata A.R., fax, posta elettronica), di norma dovrà contenere:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c) il termine di presentazione delle offerte;
- d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h) nel caso del prezzo più basso – ove l'Amministrazione decida di invitare almeno 10 operatori economici – l'eventuale utilizzo dell'esclusione automatica;
- i) l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- j) la misura delle penali, determinata in conformità alle disposizioni del codice e del regolamento sui contratti pubblici;
- k) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- l) l'indicazione dei termini di pagamento;
- m) i requisiti prescritti per la partecipazione alla procedura, con richiesta all'operatore economico di:
 - confermare il possesso dei requisiti in base ai quali è stato inserito nell'Elenco degli operatori economici istituito dall'Ente;
 - rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti richiesti laddove l'operatore economico invitato non risulti iscritto negli Elenchi istituiti dall'Ente.

2. Le proposte/offerte sono presentate secondo le modalità indicate nella lettera di invito e, comunque, in maniera idonea a garantire la segretezza delle stesse.

3. Per la presentazione delle offerte deve essere concesso un termine non inferiore a dieci giorni di calendario. In casi di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a cinque giorni di calendario.

4. L'esame delle offerte, la valutazione e la conseguente aggiudicazione è disposta, per le procedure con il criterio del prezzo più basso, dal Dirigente Responsabile dell'ufficio che ha avviato la procedura di gara, mentre per le aggiudicazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da una commissione tecnica nominata ai sensi dell'art. 84, comma 2, del D. Lgs. 163/2006.

5. Delle operazioni di gara è redatto apposito verbale, contenente l'indicazione delle imprese invitate, delle offerte presentate e delle motivazioni che hanno determinato la scelta dell'affidatario. Il verbale delle operazioni di gara è approvato con la determinazione di aggiudicazione definitiva.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 14: Penali e Garanzie

1. Nel caso di inadempimento imputabile all'impresa affidataria si applicano le penali stabilite nella lettera di invito o nel Capitolato d'Oneri / Capitolato Speciale d'Appalto.

2. Per le acquisizioni di beni, servizi e lavori inferiori a € 40.000,00 iva esclusa, si può prescindere dalla richiesta della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/2006.

3. Per le acquisizioni di beni, servizi e lavori di importo pari o superiore a € 40.000,00 iva esclusa, l'esecutore del contratto, è obbligato a costituire – nei modi e nei termini di cui all'art. 113 del D. Lgs 163/2006 - una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Tale garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento.

4. Per le acquisizioni di lavori, l'impresa esecutrice è tenuta a presentare le garanzie e coperture assicurative per previste dall'art. 129 del D. Lgs. 163/2006.

Articolo 15: Forma del contratto

1. Nelle procedure di affidamento di forniture e servizi in economia il contratto, ai sensi dell'art. 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010 è stipulato attraverso scrittura privata che può consistere in scambio di corrispondenza commerciale, sottoscrizione della determinazione di affidamento o in un separato "atto di obbligazione" da parte del Fornitore/Prestatore.

2. Nelle procedure di affidamento di lavori in economia il contratto, ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 207/2010, consiste in apposito "atto di cottimo", recante gli elementi essenziali previsti dal medesimo articolo.

3. Le spese contrattuali sono poste a carico del contraente.

Articolo 16: Verifica della prestazione e liquidazione della spesa

1. Le forniture di beni e i servizi affidati con le procedure in economia sono di norma soggette a verifica di conformità o collaudo, nei termini e modi stabiliti nella lettera di invito e/o nel Capitolato d'Oneri / Capitolato Speciale d'Appalto, al fine di accertare l'esatto adempimento delle prestazioni contrattuali.

2. La verifica di conformità di cui al comma 1 è eseguita dal Dirigente Responsabile della Struttura destinataria della prestazione. E' asserita dal Dirigente Responsabile mediante attestazione o visto in calce alla fattura. Detta attestazione costituisce condizione per la liquidazione della spesa.

3. Per i lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00, si rinvia alle modalità di verifica e liquidazione di cui all'art. 210 del D.P.R. 207/2010.

4. Per i lavori in economia di importo pari o superiore a € 40.000,00, si rinvia alle modalità di verifica e liquidazione di cui all'art. 203 e seguenti del D.P.R. 207/2010.

Articolo 17: Norme finali e di rinvio

1. Tutti gli importi previsti dal presente Regolamento si intendono automaticamente adeguati in caso di modifiche normative.

2. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento valgono le disposizioni contenute nel D. Lgs. 163/2006, nel D.P.R. 207/2010, nel Codice Civile e nelle altre vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 18: Abrogazione di norme ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore a far data dalla intervenuta esecutività della Deliberazione approvata dal Consiglio Comunale.

Bari, 08/07/2015

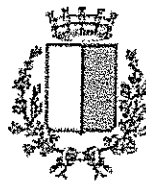
Il Direttore di Ripartizione

(Avv. Marisa Lupelli)

CITTA' DI BARI
 RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE
 UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE

22 OTT. 2015

ARRIVO



COMUNE DI BARI
 Proposta di Deliberazione
 2015/160/00096

CALABRISSE/DEGISSA

1) INSERIRE NEL FASCICOLO ORIGINALI + DDEWESB;
 2) ALLIATZENZIONE DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO.

18 *22/10/15*
8-10-2015

Ripartizione Stazione Unica Appaltante-Contratti e Gestione LL.PP
Pos Forniture e Servizi Economali

Data Redazione Proposta: 05/08/2015
 Assessore: Giuseppe Galasso
 Altri Settori:

Estensore: Pietro Valerio
 Responsabile Proponente: Marisa Lupelli

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI. ARTICOLO 125, D. LGS. 163/2006

Responsabili procedimento	Data Visto
Dirigenti	Data Firma Digitale
Marisa Lupelli	05/10/2015
Assessori	Data Firma Digitale
Giuseppe Galasso	06/10/2015

da f. l. nelle sedute dell' 8-10-2015: Si al Consiglio Comunale.

La 7° Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 22-10-2015 dopo aver esaminato la Proposta di determinazione in oggetto, esprime quanto segue: **SI al Consiglio Comunale.**
 Inoltre il Presidente Delle Foglie, sottolinea l'importanza di tale regolamento che permette da una parte di ottemperare quanto previsto dalla Legge, dall'altra ratifica e circoscrive in un preciso ambito la buona prassi già in atto dall'Amministrazione.



SEGRETERIA GENERALE
 Ufficio Consiglio Comunale
 Ricevuto il 8-10-15
 L'IMPIEGATO

DELIBERAZIONE N. 85 DEL 10.12.2015

DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo:

Proposta di deliberazione n. 2015/16000096 - Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi. Articolo 125 del decreto legislativo 163/2006.

La parola all'assessore Galasso per l'illustrazione.

ASSESSORE GALASSO: Grazie Presidente. Signori Consiglieri, il regolamento che mi accingo a illustrarvi è un regolamento che trova ragione di esistere all'interno del codice degli appalti. In modo particolare 125 del codice dei contratti pubblici prevede che per importi inferiori alla soglia comunitaria sia possibile espletare delle procedure semplificate con lavori in economia sempre mantenendo saldi e fermi i principi di imparzialità, di trasparenza e di massima partecipazione. Questo principio, questo articolo, si riferisce a due grandi categorie di appalti, in modo particolare per i lavori in economia per importi inferiori ai 200 mila euro, mentre per le forniture e i servizi in economia per importi inferiori ai 207 mila euro. Come dicevo, è possibile con l'adozione di questo regolamento utilizzare con criteri ampi e trasparenti delle procedure di affidamento più rapide che permettono anche di avere dei tempi di aggiudicazione anche più ristretti. In modo particolare il regolamento suddivide due diversi capitoli (quello relativo ai lavori e quello relativo alle forniture). In modo particolare, per le forniture vengono individuate tutte le possibili forniture che sono interessate da questo regolamento, come quelle degli accessori dei veicoli, apparecchiature informatiche, attrezzature e strumenti per gli uffici, articoli sportivi, autovetture, bandiere, biciclette, carburanti, stampanti e quant'altro, mentre riguardo ai servizi invece i servizi di manutenzione in generale, di facchinaggio, di archiviazione e tanti altri ancora. Relativamente ai servizi, vengono individuate due fasce di importi: per forniture e servizi di importo inferiore ai 40 mila euro è consentito l'affidamento diretto oppure l'affidamento diretto viene consentito, però viene anche consentito mediante l'acquisizione dei nominativi attraverso il nostro albo e soprattutto attraverso il MePA, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, mentre relativamente alla soglia superiore tra i 40 mila euro e i 207 mila euro è invece prevista una procedura negoziata del cottimo che prevede un invito di almeno cinque operatori economici sempre tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o altri mercati elettronici diversi. I criteri di aggiudicazione sono di due tipi: attraverso il prezzo più basso o attraverso l'offerta economicamente più vantaggiosa. Relativamente ai lavori, invece il tetto massimo, come dicevo poco fa, è leggermente inferiore, cioè di 200 mila euro, sono previsti lavori di manutenzione di opere di impianti sia di manutenzione ordinaria sia straordinaria, lavori di conservazione, manutenzione vari, lavori di pubblica illuminazione, lavori di riparazione di parchi, giardini, aree verdi, piazze e arredo urbano, opere a verde, quali anche abbattimenti o manutenzioni in generale, manutenzioni di strutture o attrezzature cimiteriali e opere relative alla viabilità. Anche in questo caso abbiamo diverse soglie: c'è una prima soglia bassa che è fino a 40 mila euro in cui è consentito l'affidamento diretto, che viene preso tra le imprese iscritte tra gli operatori, ed eventualmente in assenza di iscrizioni all'interno di quella categoria si può anche attingere fuori, poi c'è una seconda soglia da 40 a 200 mila euro e in questo secondo caso viene fatta una negoziata con almeno cinque operatori disponibili. I tempi vengono significativamente ridotti rispetto alle procedure tradizionali pur rispettando i criteri di rotazione previsti dalla normativa. Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Consigliere Di Paola, prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Rivediamo questa delibera che riguarda l'approvazione di questo regolamento dopo oltre un anno dalla sua prima proposizione nell'ottobre 2014. L'approvazione di questo regolamento ha avuto il nostro voto contrario in quanto riscontriamo una scarsa trasparenza da parte...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha assolutamente ragione. Chi non è interessato può anche lasciare l'Aula. Prego, consigliere Di Paola.

CONSIGLIERE DI PAOLA: Quello che noi vediamo assolutamente poco trasparente è la coesistenza di procedure per un'ampia categorie di opere di servizi, di procedure di confronto concorrenziale, se non di gara, e dell'esistenza di una società *in house*, che è la Multiservizi, nella quale peraltro fu preannunciata una verifica di congruità dei prezzi praticati e di questa verifica, nonostante le mie richieste nel *question time* di qualche tempo fa, non abbiamo avuto una precisa elencazione o illustrazione nel metodo e nel merito. In sostanza è encomiabile il fatto che l'amministrazione snellisca alcune procedure per l'acquisizione di beni e servizi al di sotto di una certa soglia, ma deve scegliere se questo deve essere fatto attraverso il conferimento di queste attività, attraverso una verifica di congruità seria alla società *in house* o si deve aprire al mercato, altrimenti non riesco francamente a comprendere come si divide questa categoria di lavori sui quali si sovrappongono il libero mercato e la Multiservizi. A mio avviso questo regolamento, che tra l'altro rischia di creare anche dei seri imbarazzi nel momento in cui un bene o un servizio viene acquisito a un prezzo inferiore a quello concordato nel contratto con la Multiservizi, va preceduto da una discussione sul ruolo e sul futuro della società *in house* di questo Comune. Sono stati necessari due mesi per rivedere questo regolamento e l'anno intero mi pare che sia stato impiegato per la consultazione dei Municipi, per cui mi sembra un tempo francamente biblico e torno a dire che questo regolamento non può avere la nostra approvazione se non investe tutte le tipologie e tutti i lavori che sono lì citati nell'elenco delle opere dei servizi che vengono resi. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la dettagliatissima relazione. Mi trovo molto con quanto dichiarato poco fa dal consigliere Di Paola, cioè che, nonostante l'apprezzamento per l'attività svolta e per il documento offerto alla nostra attenzione, sicuramente ci sono dei passaggi che svuotano completamente il senso del mantenimento in vita della Multiservizi. Siccome non voglio ripetere quello che è già stato ben detto, ho un piccolo quesito da porre al Segretario generale in Aula. Mi spiego meglio: sull'articolo 6 (Tipologie dei beni e servizi eseguiti in economia) l'ultimo paragrafo parla di ogni altro bene necessario per garantire lo svolgimento e la continuità dell'ordinaria attività dell'ente. Proseguendo, parliamo dei servizi, quindi punto b) dello stesso articolo 6, si legge "ogni altro servizio necessario per garantire lo svolgimento e la continuità delle ordinarie attività dell'ente". *Nulla quaestio*, però vorrei che il Segretario generale facesse un esempio su ordinarità e straordinarietà. La straordinarietà credo che sia un debito fuori bilancio. Se lei ha la bontà di leggere l'articolo 6 (Tipologie di beni e servizi acquisiti in economia), noterà che al punto XXV, dopo tutto l'elenco delle varie tipologie di forniture, si legge "ogni altro bene necessario per garantire lo svolgimento e la continuità delle ordinarie attività dell'ente". Proseguendo, al punto XIII del punto b), si legge "ogni altro servizio necessario per garantire lo svolgimento e la continuità delle ordinarie attività dell'ente". Può

cortesemente chiarire a me l'ordinarietà rispetto alla straordinarietà in questo caso o in genere? Credo che sia ridondante, altrimenti togliamo l'elenco e lasciamo solo "ogni attività" o "ogni servizio relativo l'ordinaria gestione dell'ente". A che serve elencare se alla fine c'è tutto in un senso e nell'altro? Grazie.

PRESIDENTE: Avvocato Lupelli, se vuole può fornire precisazioni.

SEGRETARIO GENERALE: L'elenco è fornito dallo stesso codice per cui la discrezionalità rimessa all'amministrazione è anche quella di restringere questa gamma di questo elenco stesso, sicché l'ufficio ha ripreso l'intero elenco per consentire all'amministrazione e all'ufficio anche di avere maglie più ampie nell'utilizzo della disciplina in questione. Pur tuttavia l'amministrazione, nella sua piena discrezionalità, potrebbe anche escludere l'utilizzo della norma, che l'ufficio però sconsiglia perché ovviamente ci sono procedure che devono andare in tempi snelli, è una modalità prevista dal codice e garantite dal codice stesso, sicché ben può utilizzarsi.

PRESIDENTE: In realtà in questo caso specifico l'avvocato Lupelli si esprime nella sua duplice veste, non conflittuale, di proponente della proposta di deliberazione, nonché di Segretario generale. Prego, consigliere Introna.

CONSIGLIERE INTRONA: Sicuramente mi sono espresso male. Avevo chiesto, forse in maniera anche un po' retorica, di stabilire almeno in linea generale quando trattasi di continuità dell'azione ordinaria dell'ente e quando invece trattasi di attività straordinaria, perché altrimenti basterebbe cassare e lasciare i due punti che io ho citato nel regolamento. Se noi facciamo un elenco come elettrodomestici, fax, fotocopie, giochi per l'infanzia, cioè tutto quello che è previsto, come lei diceva, e poi alla fine scriviamo "ogni altro bene necessario per" e la stessa accade sui servizi, dove alla fine si scrive "ogni altro servizio necessario per", a questo punto eliminiamo tutto e lasciamo solo i due punti finali. Non è una provocazione, ma era una richiesta di chiarimento, ritengo anche legittima, altrimenti chi decide qual è ogni altro servizio necessario per garantire lo svolgimento e la continuità delle ordinarie attività dell'ente? Chi lo stabilisce che è ordinario e non straordinario? La Giunta, il Sindaco, l'Assessore proponente? Non so se ho reso chiaro il mio pensiero.

PRESIDENTE: Avvocato Lupelli, prego.

SEGRETARIO GENERALE: L'elenco ovviamente non è stativo di tutti i possibili adempimenti dell'amministrazione, sicché questa è la ragione per la quale si lascia l'apertura a ogni altro bene necessario. Quello a cui si presta attenzione è l'importo massimo della spesa. In questo senso si è utilizzata questa espressione, perché l'elenco, non essendo categorico, ovviamente lascia ampio margine di utilizzo della disciplina in questione per qualunque fornitura, lavoro e servizio l'amministrazione avesse necessità.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, magari facciamo intervenire qualche altro e lei fa un secondo intervento. Consigliere Mangano, prego. Consigliere Mangano, mi consenta con stima e affetto di sottolineare che un numero congruo di emendamenti a un regolamento tecnico forse sarebbe stato opportuno fornirli, se non ai colleghi, almeno a chi dovrà esprimere il parere di regolarità tecnica, che peraltro in questa occasione specifica è anche impegnato in un'altra funzione, perché l'avvocato Lupelli, che deve esaminare i vostri emendamenti dal punto di vista della regolarità tecnica, oggi è impegnata nella funzione di Segretario generale. Il mio è semplicemente un cortese invito. Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Purtroppo il numero di documenti da studiare non rende a volte facilmente attuabile una distribuzione, considerando che non parliamo di emendamenti molto complessi, ma sono più emendamenti quasi etici, quindi non vanno a stravolgere il senso del regolamento, ma vanno a migliorarlo. Detto ciò, ho compreso la posizione del consigliere Introna, nel senso che ha espresso secondo me abbastanza bene un concetto, cioè che se si fa un elenco e poi si dice “e tutto quello che è possibile fare”, è ovvio e logico che nasca la domanda chi decide cosa è possibile attuare. Condividiamo l’osservazione fatta dal Consigliere. Come ha accennato il Presidente, noi abbiamo presentato una serie di emendamenti, che riguardano la logica di attuazione di un regolamento che torna in Consiglio comunale e che possono rendere questo regolamento più funzionale soprattutto se andiamo a guardare in particolare delle osservazioni. Non tolgo altro tempo alla seduta, perché poi tratteremo gli emendamenti e li spiegherò singolarmente in maniera molto rapida, perché questo non è ostruzionismo, ma volontà di apportare un contributo in Consiglio comunale, ma volevo approfittare della parola, Presidente, perché quando abbiamo trattato le risoluzioni presentate dal centrodestra volevo anche esprimere la posizione del Movimento 5 Stelle, ma anche del Vicepresidente della Commissione Decentramento sul discorso dei mercati natalizi, dove sostanzialmente ricordo a tutti i colleghi che abbiamo sollevato la questione in Commissione Decentramento e abbiamo invitato gli Assessori per discuterne perché non condividiamo la posizione dell’amministrazione. Ringrazio i colleghi che hanno presentato quella risoluzione, non c’è stata occasione di intervenire, e lo faccio adesso, però evidenzio che sostanzialmente c’è stato un lavoro in Commissione Decentramento che ha visto la convocazione degli Assessori per dare il parere perché sono arrivati dai Municipi. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERE MELINI: Grazie Presidente. Approfitto dell’avvocato Lupelli. È un dubbio trattato un anno fa in Commissione e mi fa piacere però ragionare ad alta voce. Si fa riferimento al mercato elettronico (l’ha anticipato l’Assessore), la legge lo prevede e poi segue indagine di mercato e/o tramite elenchi di operatori economici. Volevo la conferma che gli elenchi ai quali attinge l’amministrazione comunale di Bari prevedono la rotazione nel momento in cui vengono chiamati a offrire il loro servizio per l’amministrazione comunale, quindi se è garantita la partecipazione di tutti gli operatori del settore e non soltanto di alcuni nel momento in cui non è garantita la scelta o la scelta è discrezionale. Grazie.

PRESIDENTE: Avvocato, prego.

SEGRETARIO GENERALE: Ribadisco che l’amministrazione è dotata di un albo telematico per quello che concerne i lavori, sicché le aziende possono, in relazione alla classifica di appartenenza, iscriversi all’albo stesso, ovvero iscriversi per lavori inferiori a 150 mila euro, quindi in questo caso dovranno dimostrare l’aver eseguito lavori analoghi. Al momento stiamo anche utilizzando una modalità di gara telematica per le negoziate, sicché il procedimento è assolutamente trasparente e privo di ogni contatto fra azienda e ufficio, quindi le aziende possono liberamente iscriversi e soprattutto il *software* già esclude dall’invito aziende che siano state invitate precedentemente. Ovviamente, laddove in qualche occasione si sia riscontrato il reiterato invito delle stesse aziende è perché in relazione alla classifica di appartenenza non avevamo sufficienti iscrizioni. Per esempio ci sono alcune categorie che sono particolarmente prive di un grosso numero di iscrizioni, come beni culturali, e in quel caso avrete potuto riscontrare che ci sono stati più inviti, ma altrimenti il *software* già di per sé esclude la possibilità assoluta di essere invitati due volte consecutive. Con l’utilizzo della gara telematica, per l’ufficio non è possibile aprire la gara un attimo prima che sia

scaduto il termine di trasmissione dell'istanza di partecipazione, quindi sono tutti elementi che garantiscono assolutamente la trasparenza del procedimento.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Lacarra, prego.

CONSIGLIERE LACARRA: Grazie Presidente. In realtà questo regolamento a mio avviso è soltanto dettato da quella che è stata – mi corregga, Assessore – una direttiva dell'autorità di vigilanza perché non fa altro che recepire il contenuto del codice degli appalti. Non può essere neppure modificativo, essendo una fonte normativa di secondo grado. In realtà dovrebbe disciplinare, come disciplina, gli ambiti applicativi del codice degli appalti da parte della pubblica amministrazione, quindi, come tra l'altro anche nel corso di qualche intervento precedente è stato sottolineato, viene stabilito quale sia il criterio che l'amministrazione intende eseguire nello svolgimento delle procedure già disciplinate in modo chiaro dal testo unico che regola la disciplina degli appalti. In realtà, al di là del regolamento, la cui mancanza certamente non ha impedito all'amministrazione, come magari si è paventato da parte di qualcuno, la possibilità già di procedere all'espletamento di procedure negoziate e di affidamenti diretti, anche utilizzando un sistema telematico che ha garantito in modo inequivocabile la rotazione e la trasparenza, peraltro già in passato veniva seguita una regola assolutamente rigorosa e mai trasgredita che non era possibile consentire un affidamento diretto alla stessa ditta prima che fosse trascorso un anno solare. Questo per fare in modo che comunque ci fosse una rotazione e che consentisse, al contrario di quello che era avvenuto in un passato un po' più remoto nel tempo, che alcune ditte potessero essere in qualche modo privilegiate rispetto ad altre nel rapporto con l'amministrazione. Certamente abbiamo avuto un percorso virtuoso negli ultimi anni che poi ha portato anche alla meccanizzazione del sistema. Mi ero permesso anche di ipotizzare una specifica previsione rispetto a quello che ho detto poco fa circa l'affidamento annuale, in un periodo che sia inferiore all'anno, alla stessa ditta, però questa cosa potrebbe – mi dicevano l'Assessore e l'avvocato Lupelli – comportare dei problemi sull'applicazione del *software*, soprattutto per quelle categorie dove il numero è esiguo e quindi potrebbe esserci la necessità di affidare anche nel corso dell'anno solare un secondo lavoro. Mi affido naturalmente anche a quella che è l'applicazione pratica, che certamente sarà fatta dall'Assessorato e dai dirigenti, e in tal senso peraltro l'Assessore mi ha fornito ampie assicurazioni, e si continui, com'è stato fatto, a garantire la rotazione che consente anche una distribuzione di lavoro e quindi di reddito a più soggetti e quindi con intuibile vantaggio del nostro tessuto economico della nostra città, quello locale. In tal senso mi permetto di suggerire – so che questo non è ovviamente all'ordine del giorno e contenuto nel regolamento – che forse l'utilizzo della media mediata nello svolgimento delle procedure di gara aperto fosse un sistema che penalizza molto, soprattutto l'imprenditoria locale, perché permette a cartelli veri e proprie di aziende che provengono da altri territori, e che hanno ovviamente un'organizzazione di tipo quasi consortile, che qui non siamo in grado di fronteggiare, aggiudicazioni su ribassi anche particolarmente elevati. Per carità, conosco la normativa europea e sappiamo che ci deve essere la possibilità di far partecipare tutte le imprese, però credo che una tutela maggiore, magari attraverso anche l'istituto dell'offerta economicamente più vantaggiosa, potrebbe consentire anche una valutazione delle offerte che vengono fatte sulla qualità anche della stessa e soprattutto in un ambito, come quello del verde, che è un ambito operativo dove la qualità è sicuramente preponderante del prodotto che si offre e anche rispetto al *quantum* che viene offerto, magari sarebbe opportuno che si facesse una riflessione che io mi permetto di stimolare all'Assessore e anche alla dirigenza. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? La parola alla consigliera Melini per il secondo intervento.

CONSIGLIERE MELINI: Grazie Presidente. Come componente della Commissione Lavori pubblici mi fa piacere fare un appello a questa amministrazione affinché cambi un po' quella rotta perché molte volte rileviamo che sono più gli affidamenti diretti per il medesimo servizio che non la programmazione del medesimo servizio con una gara di più ampio respiro. Non è una cosa da poco quella che sto evidenziando, quindi spero che l'Assessore possa cogliere quello che sto dicendo da osservatore attento insieme ai componenti di Commissione di quello che arriva, e che quindi possa programmare, insieme al Sindaco Decaro, con più ampio respiro per questa città così che forse anche da risparmiare e da rendere maggiormente trasparente, questo sì, la gestione, i lavori, l'affidamento dei servizi nella città di Bari. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Introna per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente. Io in realtà non aggiungo altro, attendo le repliche dell'Assessore, che credo avrà certamente ascoltato i miei quesiti. Ripeto, giusto per chi ci ascolta, io ritengo che sia superfluo inserire il punto 13, numeri romani, a pagina 8, e il punto 25 a pagina 7 della delibera, perché inserendo che ogni altro bene o ogni altro servizio può essere alla fine attivato o può essere oggetto dell'intervento non ha alcun senso fare un elenco delle ipotesi di interventi necessari o relativi a detta delibera. Per cui attendo delle risposte, fiducioso soprattutto nella volontà esclusiva di fare l'interesse generale in quest'Aula.

Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa. Replica dell'Assessore, prego.

ASSESSORE: Grazie Presidente. Ad alcuni interrogativi ha già risposto l'Avvocato Lupelli, io mi limiterò a rispondere alle domande che sono state fatte da alcuni Consiglieri e su cui invece non c'è stato un passaggio specifico. Consigliere Di Paola relativamente alla Bari Multiservizi forse ho peccato io nell'esposizione, nel non fare questo riferimento. Il regolamento non va in conflitto o in contrasto con l'esistenza di una municipalizzata, semplicemente vuole normare la possibilità di poter affidare, nei limiti di alcune soglie, forniture, servizi e lavori con procedure più speditive, questo ove l'Amministrazione, per alcune categorie, voglia optare per l'esternalizzazione o la ricerca sul mercato di questi lavori o questi servizi. Resta inteso che nel momento in cui l'Amministrazione possiede una sua municipalizzata e a seguito di verifiche è emerso che talune lavorazioni sono ritenute economicamente convenienti, così come eseguite dalla Bari Multiservizi, questo non pregiudica la possibilità che possano continuare ad essere espletate dalla Bari Multiservizi, che comunque lo fa nell'ambito di un contratto. Non esiste quindi un conflitto fra le due attività.

Relativamente invece al tempo trascorso, mi permetto soltanto di evidenziare, è vero noi siamo in carica da più di un anno ma il regolamento ha avuto un precedente passaggio ad inizio di questo anno, sono state fatte alcune modifiche e alcuni approfondimenti e poi c'è stato il giro tradizionale previsto anche dai regolamenti comunali, che prevede appunto la consultazione dei municipi. Consigliere Introna anche relativamente agli aspetti che lei sollevava forse ho commesso io un difetto di comunicazione. Quello che lei legge come il punto 13 e il punto 25 delle due elencazioni rispettivamente delle forniture e dei servizi, in realtà sono delle elencazioni che sono state letteralmente copiate dalla normativa esistente. La normativa prevede che esistano diverse categorie di forniture e di servizi, e questo consente anche al MEPA e agli altri mercati elettronici di poter essere strutturati per capitoli, e quindi di poter raggruppare le imprese o i fornitori per categoria merceologica uniforme. Esiste poi un'ultima categoria general generica che abbraccia tutti i possibili casi non contemplati dalle precedenti, questo perché le modalità con cui si intende poter affidare beni, servizi e lavori in economia non prevedono esclusione di ambiti, ma prevedono

soltanto un tetto di spesa. L'aver ordinato per le diverse categorie non è una scelta autonomia che abbiamo fatto noi come Comune, bensì è previsto dalla normativa e prevede poi un'ultima categoria vari ed eventuali che abbraccia, chiamiamola vari ed eventuali ma in realtà ha una denominazione diversa, che abbraccia tutti quanti gli altri casi. Spero di aver chiarito questo concetto.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Introna.

CONSIGLIERE INTRONA: Assessore se il limite è solo relativo all'importo, che senso ha creare un regolamento con tutte le indicazioni di eventuali categorie commerciali, merceologiche o servizi, se la regola...

PRESIDENTE: Ci sono sette emendamenti su cui ciascuno ha facoltà di intervenire, poi le dichiarazioni di voto, prego Assessore.

ASSESSORE: Il limite di importo è il limite al di sotto del quale interviene il regolamento, poi esistono diverse categorie merceologiche che permettono di poter attingere al mercato elettronico della pubblica amministrazione utilizzando alcune categorie di servizi o di beni piuttosto che altre. Il regolamento quindi si applica fino a 207.000 euro per i servizi e fino a 200.000 euro per i lavori, poi va da sé che andando ad acquistare forniture di beni all'interno del mercato della pubblica amministrazione, uno decide di acquistare in base a quella categoria specifica lì dove sono iscritte alcune imprese, sono i due parametri che vengono incrociati, io scelgo di fare degli acquisti, poi eventualmente se riterrà potremo anche fare un approfondimento più specifico.

Relativamente invece alla Consigliera Melini, Consigliera condivido appieno la sua opinione relativamente alla programmazione a più ampio respiro, è esattamente quello che ci accingiamo a fare e che stiamo effettuando, stiamo cercando di fare programmazioni proprio con tempistiche più lunghe, stiamo adottando in maniera sempre più frequente gli accordi quadro che nel ambito della manutenzione sono l'ultima novità prevista dal legislatore, che permette proprio di avere ampio respiro nei confronti delle programmazioni e delle manutenzioni.

Infine il Consigliere Lacarra, non lo vedo in Aula però dice bene riguardo alla direttiva che è stata recepita dall'Autorità di vigilanza, così come ricorda bene che questo Comune ha comunque avuto una condotta virtuosa relativamente ai criteri di rotazione che sono stati adottati, e proprio sul solco di questa adozione di procedure virtuose, al di là di quelli che erano i criteri che venivano utilizzati in precedenza, che erano quelli di garantire una rotazione non ripetendo l'affidamento ad una stessa impresa nello stesso anno, oggi c'è anche l'introduzione di un algoritmo, e quindi di un sistema informatico che permette anche una rotazione offrendo a tutti i concorrenti un eguale numero di partecipazione alle gare, anche indipendentemente dalle aggiudicazioni. Ogni concorrente con questo regolamento e con questo sistema quindi avrà modo di poter concorrere per un numero, nell'ambito dell'anno, uguale di volte a quello degli altri concorrenti, fermo restando che il sistema garantisce anche la reiterazione di aggiudicazioni ripetute allo stesso concorrente nell'ambito dello stesso anno.

Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Segretario Generale, ne ha facoltà.

SEGRETARIO GENERALE: In relazione all'emendamento che è stato proposto a firma del Consigliere Introna, esso è stato proposto dopo la chiusura del dibattito, per cui ai sensi dell'Articolo 55 comma 1 non può essere accolto.

PRESIDENTE: Emendamenti. Chi li illustra? Mangano o Colella? Mangano prego, cominciando naturalmente, come è ovvio, dal numero uno.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Rapidamente, emendamento numero 1 Articolo 4, inserire dopo il comma 3 il seguente comma 4: “le forniture dei servizi di importo superiore alla soglia di cui al comma precedente, inferiore a 207.000 euro oltre Iva non possono essere artificiosamente frazionati al fine di prescindere dall’adozione della determinazione a contrarre”. Perché questa proposta di emendamento? Per evitare che si possa frazionare tutto e si possa dare in affidamento diretto bypassando una serie di paletti o verifiche. Tra l’altro questo comma è presente nello stesso regolamento all’Articolo 5 comma 2 e all’Articolo 9 comma 2, quindi la logica è, se è stato messo in altri due articoli come riferimento normativo perché non metterlo anche nell’Articolo 4?

PRESIDENTE: Il punto di vista dell’Amministrazione è espresso dall’Assessore al ramo.

ASSESSORE: Grazie Presidente. Consigliere Colella il divieto di poter artificiosamente frazionare, ai fini di una gara d’appalto, un lavoro, una fornitura è già previsto dalla normativa vigente, per questo motivo non è esplicitato. Per questa ragione le chiedo, se per lei è anche accettabile la motivazione che le stiamo dicendo, di poter evitare la discussione dell’emendamento anche ritirandolo, ribadisco, il divieto di frazionamento è già previsto dal codice degli appalti, quindi non è applicabile in nessun caso quindi non era necessario doverlo ripetere.

Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano intende ritirarlo?

CONSIGLIERE MANGANO: Presidente ma se è presente negli altri commi perché lì è stato inserito? Cioè la logica secondo me dovrebbe valere per tutto l’intero regolamento. A questo punto io invece voglio che venga posto in votazione per far sì che anche questo Articolo abbia quel riferimento, se è presente negli altri articoli non ci vedo nulla di strano, allora non andava inserito nemmeno negli altri articoli se lo si dava per scontato, questa è l’osservazione che mi viene naturale. La risposta che ci ha dato sinceramente è un po’ dubbia, perché ripeto, è stato messo negli altri articoli, la regola vale per tutti. Io invece voglio che venga sottoposto al voto del Consiglio.

PRESIDENTE: A questo punto più che il Segretario Generale, il Dirigente competente, che è comunque sempre l’Avvocato Lupelli, deve esprimere il parere di regolarità tecnica su questo emendamento.

AVVOCATO LUPELLI: Il parere su questo emendamento è contrario, perché è vietato dalla Legge frazionare gli appalti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Avvocato Lupelli viene fatto rilevare che in altri articoli del medesimo regolamento è presente la stessa dicitura, che magari... se lei ci segnala è meglio.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Articolo 5 comma 2 e Articolo 9 comma 2 riportano testualmente quanto ho proposto nell’emendamento, quindi che è presente in altri due articoli del regolamento non vedo perché non possa essere replicato. Se la Legge prevede che è logico... allora non andava messo nemmeno da altre parti, quindi io non sto chiedendo una cosa...

PRESIDENTE: È certamente utile la sua indicazione, adesso ne verremo a capo.

AVVOCATO LUPELLI: Nel comma in questione, l'Articolo 5 comma 2, si fa riferimento alle forniture dei servizi di importo superiore alla soglia di cui al precedente comma, non possono essere artificiosamente frazionati per ricondurli poi nella soglia di operatività del regolamento stesso. Questo a cui faceva riferimento prima invece, Articolo 4... stiamo parlando di forniture servizi di importo inferiore ai 40.000 euro per i quali ce l'affidamento diretto, può essere disposto l'affidamento diretto: si può prescindere dall'adozione della determinazione a contrarre, è sufficiente l'adozione della determinazione... è veramente ultronea questa precisazione, che va in violazione della norma.

PRESIDENTE: Bene, chi si iscrive a parlare? Nessuno. Discussione chiusa. Si vota sull'emendamento numero uno, colleghi in Aula.

Apro la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 8 favorevoli, 17 contrari, 4 astenuti. L'emendamento numero 1 non è approvato.

Consigliere Mangano per il due, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Emendamento numero 2 Articolo 7 comma 1.1 modificare da "indagine di mercato e/o tramite elenchi di operatori economici" in "indagine di mercato e tramite elenco di operatori economici". In questo caso cancellare quella "o" serve ad evitare che le indagini di mercato, e bisogna capire chi poi le effettua e in quali tempi si hanno dei costi, vengono usate solamente fra pochi soggetti, e quindi invito delle aziende che conosco e non mi aziono attraverso un'offerta più ampia. È una maggiore definizione dell'Articolo 7 che evita delle larghe vedute da parte di chi deve poi sottoporre gli inviti delle indagini di mercato, quindi semplicemente un valore aggiunto che vogliamo dare alla forma dell'Articolo.

Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Galasso prego, per il punto di vista dell'Amministrazione.

ASSESSORE GALASSO: Grazie Presidente. Consigliere Mangano forse la comprensione di questo passaggio trova ragione nella lettura completa del periodo, perché quello che lei nell'emendamento ha virgolettato è la parte finale di un periodo che esordisce dicendo: "nel caso di accertata oggettiva indisponibilità sul MEPA", quindi questa alternativa che noi abbiamo inserito come e/o e che lei ritiene invece di inserire solo come congiunzione, scende in campo nel momento in cui nel MEPA, cioè nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, che non dipende dal Comune di Bari ma è un mercato nazionale, non c'è disponibilità. Il fatto di poter attingere anche contemporaneamente o alternativamente dalle due lascia invece più ampia la scelta, quindi comunque è a maggiore garanzia, paradossalmente, dell'aspetto che lei ha evidenziato. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE: Avvocato Lupelli per il parere di regolarità tecnica.

AVVOCATO LUPELLI: Non ci sono difficoltà, se il Consiglio ritiene utile questa modifica il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Chi si iscrive a parlare? Nessuno. Discussione chiusa.

Apro la procedura di votazione elettronica. Chiudo la votazione. 8 favorevoli, 18 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio non approva l'emendamento numero 2.

Emendamento numero 3, a lei Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: È praticamente identico, a questo punto io evidenzio che quando noi parliamo di elenchi di operatori economici non intendiamo il MEPA, ma intendiamo gli elenchi che ha il Comune sostanzialmente come operatori economici da invitare, è diverso come logica. Per quanto quando abbiamo evidenziato quella modifica, adesso il termine magari è improprio nell'emendamento, ma era riferito a quello. Per questo dico quando il Comune ha un elenco di soggetti da invitare quella "o" ha un senso, diversamente da quanto affermava l'Assessore Galasso. In questo caso noi non parlavamo di MEPA, perché è logico, se c'è scritto prima... noi stiamo invece parlando dell'elenco degli operatori del Comune di Bari, una o per noi può fare la differenza per rendere più chiara e trasparente una procedura, però sottoponiamo al voto.

Grazie.

PRESIDENTE: Vuole intervenire Assessore Galasso? Non è il caso. Parere di regolarità tecnica?

AVVOCATO LUPELLI: Il parere è favorevole. Voglio però sottolineare che l'Amministrazione non ha un albo dei propri fornitori, ricorre al MEPA e soltanto quando sul MEPA non si riesca a trovare la categoria di riferimento o quant'altro, allora si ricorre alla ricerca di mercato per individuare degli operatori economici che possano consentire la fornitura o il servizio di cui si ha bisogno, ma la priorità, l'obbligo è di ricorrere al MEPA.

PRESIDENTE: È aperta la discussione, chi interviene? Nessuno. Discussione chiusa. Si vota sull'emendamento numero 3.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. 7 favorevoli, 17 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, il numero 4. Consigliere Mangano prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. In questo caso Articolo 8 comma 1 inserire dopo "altro mezzo idoneo" le parole "a certificare l'avvenuta consegna". Questo perché "idoneo" è di base un aggettivo, e poiché non è usato come un avverbio in questo caso ha bisogno di un complemento, quindi idoneo a fare cosa? Vogliamo specificare sostanzialmente l'idoneità e quindi va specificato – secondo noi – se è idoneo all'invio o alla consegna, semplicemente questo, perché sono due cose differenti, se non è specificato rimane un vuoto, un *vulnus*, e quindi chi interpreta poi non può comprendere se era relativo all'invio o alla consegna in questo caso della lettera raccomandata, del fax o dell'altro documento indispensabile alla presentazione dell'offerta. Grazie.

PRESIDENTE: L'Amministrazione vuole esporre il proprio punto di vista? No. Il parere di regolarità tecnica.

AVVOCATO LUPELLI: Il parere è favorevole.

PRESIDENTE: È aperta la discussione, qualcuno si iscrive a parlare? Nessuno. Discussione chiusa. Si vota, procedura di votazione elettronica, colleghi in Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 28 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Emendamento 4bis. Prego Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. In questo caso, dato che abbiamo votato il 4 abbiamo definito qual è la terminologia da inserire e quindi ritiro l'emendamento 4bis, perché replica.

PRESIDENTE: Quindi ritira l'emendamento 4bis?

CONSIGLIERE MANGANO: Sì, perché in questo caso inserire la parola "certificare l'avvenuto invio", se abbiamo detto prima che approviamo l'avvenuta consegna, abbiamo già definito.

PRESIDENTE: Va bene, ritirato l'emendamento 4bis. Emendamento numero 5, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Emendamento numero 5 Articolo 8 comma 1 cancellare la parola "fax" poiché sostanzialmente al comma 2 dello stesso Articolo è scritto in maniera evidente che le proposte devono essere presentate in maniera idonea a garantire la segretezza delle stesse. In questo caso come può un fax che arriva garantire la segretezza di un'offerta? E quindi siamo per considerare altre tipologie di invio presenti nel regolamento, ma il fax è un documento facilmente acquisibile e che non garantisce la segretezza del dato.

Grazie.

PRESIDENTE: C'è un punto di vista dell'Amministrazione? No. C'è il parere di regolarità tecnica.

AVVOCATO LUPELLI: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Vi sono iscritti a parlare? Caradonna prego.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie Presidente. Semplicemente per dire, è vero quello che dice il Consigliere Mangano però la partecipazione rimane a discrezione della struttura che desidera partecipare, quindi io voglio anche sentirmi dire di poter utilizzare anche lo strumento del fax, a rischio e mio pericolo. Perché nella partecipazione di una gara è vero che ci deve essere la massima garanzia da parte dell'Amministrazione, però chi partecipa può e deve avere la massima libertà, se io voglio che la mia informazione possa essere resa pubblica e possa avvenire anche attraverso il fax non è che andando a vincolare o a negare sul regolamento io posso andare ad evitare che vi sia una partecipazione, una volontà da parte della struttura che desidera partecipare.

PRESIDENTE: Altri interventi? Maugeri prego.

CONSIGLIERE MAUGERI: Solo per chiedere al Consigliere Caradonna, abbiamo tutti ben chiara questa cosa, stiamo chiedendo... non stiamo limitando la libertà semplicemente dell'individuo che eventualmente dei propri dati personali può fare quello che vuole, ma il fatto che appaiano quei dati personali ad altri occhi, questo può significare comunque una turbativa di quello

che stiamo facendo e comunque non lascia questo percorso nell'ambito dove deve rimanere, cioè in una...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MAUGERI: Come no? Sono dati invece che devono rimanere nell'ambito della segretezza, altrimenti non ha senso averlo scritto nel regolamento stesso.

PRESIDENTE: Altri interventi? Picaro prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente, per sostenere l'emendamento presentato dal Consigliere Mangano, perché se è pur vero che dobbiamo cercare di garantire nel miglior modo possibile la libertà degli individui, come ha anticipato il Consigliere Caradonna, noi dobbiamo cercare anche di mettere nelle condizioni anche coloro i quali potrebbero essere, come ha anticipato la Consigliera Maugeri, turbati da questa informazione, di poter far espletare la relativa presentazione delle offerte in maniera tale che non ci siano delle possibilità che possano essere carpiti o trasferiti determinati dati che andrebbero di fatto a turbare determinate situazioni. È anche a tutela di coloro i quali oggi rappresentano la pubblica amministrazione, che dovrebbero essere messi nelle condizioni tra l'altro di garantire la segretezza, ma questo lo vedo abbastanza difficile, considerando anche che c'è l'accesso dei vari dipendenti nei vari uffici, quindi il dipendente comunale dovrebbe essere custode di una segretezza che non potrebbe garantire e che l'Amministrazione non sarebbe in grado di poter offrire. A questo punto, come ha presentato l'emendamento il Consigliere Mangano, è bene che l'Amministrazione ponga tutti quegli strumenti che limitino queste eventuali situazioni critiche e pongano una situazione tipizzata di possibilità di offrire le offerte garantendo anche l'Amministrazione stessa da eventuali ricorsi rispetto ad una modalità di comunicazione di un dato che seppur non sensibile, perché non ci sono quelli personali, ma che va a modificare o a carpire quanto poi deve fare l'Amministrazione, può di fatto creare delle situazioni critiche, ed è bene che noi le condividiamo.

Condivido e sostengo l'emendamento presentato dal Consigliere Mangano. Grazie.

PRESIDENTE: Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Mi permetto di intervenire perché mi sembra un fatto puramente tecnico, sul quale però è opportuno riflettere. Io credo che ci siano due aspetti che vanno considerati, uno è l'aspetto prioritario, e cioè noi dobbiamo abolire, e lo dico anche per le attività quotidiane del nostro impegno, qualunque attività che faccia riferimento a formati cartacei, perché le norme sulla dematerializzazione dell'informazione e del trasferimento della stessa, credo che debbano essere applicate. In particolare poi quando si fa riferimento a comunicazioni che prevedono la riservatezza, e quindi il diritto – dovere di garantire questa riservatezza, non è soltanto a garanzia di chi invia il documento, ma a mio avviso eventuali elementi potrebbero essere anche di turbativa rispetto al regolare andamento di una procedura di valutazione di offerte. Peraltro ricordo che nell'ambito... adesso non entro nello specifico del punto, ma quando si fanno delle richieste di offerta è notorio che c'è la cosiddetta moltiplicazione delle osservanze di segretezza, dalla busta che contiene i documenti idonei alla partecipazione alla busta chiusa dell'offerta tecnica, alla busta chiusa dell'offerta economica e le stesse devono essere aperte esclusivamente nel caso in cui un passaggio sia positivamente propedeutico al passaggio successivo. Qualunque elemento, anche paradossalmente, anche l'idea che ci sia una partecipazione e cioè di tipo *fictio*, potrebbe alterare il regolare andamento, anche perché nessuno ci garantisce la contestualità al big ben dell'ultimo istante temporale di opportunità della presentazione. Se si riuscisse a trasferire tutto attraverso PEC, e quindi meccanismi informatizzati dai quali si può

riconoscere su caselle remote anche il momento dell'apertura dei singoli documenti, probabilmente avremmo raggiunto quella riservatezza voluta e contestualmente quel risparmio in termini di risorse che sono a capo della cosiddetta dematerializzazione dell'informazione.

PRESIDENTE: Grazie. Ulteriori interventi? Caradonna prego.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie Presidente. Una precisazione, l'intervento della Consigliera Maugeri, anche del Consigliere Bronzini ma anche del Consigliere Picaro, sarebbero corretti se la parola terminasse e fosse solo l'utilizzo del fax. Nel comma 1 cito testè: posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo (lettera raccomandata, fax, posta elettronica), la valenza del fax a mio avviso è uguale a quella della posta elettronica perché non dà la riservatezza del plico e nella fattispecie anche della PEC, perché comunque chiunque può aprire la mail, può accedere alla mail, può accedere alla posta elettronica. Se dobbiamo cancellare il termine "fax" dovremmo cancellare anche la posta elettronica, perché ugualmente nel momento in cui viene stampata la posta elettronica o viene ricevuto il fax la funzione è identica, a meno che non ci sia la tutela della riservatezza attraverso la consegna di un plico sigillato. Ma nel momento in cui arriva attraverso una semplice posta elettronica, attraverso un mezzo fax o anche attraverso il mezzo PEC, nel momento in cui arriva sulla posta elettronica viene stampata e diventa accessibile a tutti, quindi il criterio di riservatezza viene meno, ecco la motivazione per cui io ero contrario al termine fax, perché nella sua interezza l'Articolo e il comma 1 recita anche questi altri due strumenti di consegna. Ecco perché voterò contro la parola fax, perché sono anche d'accordo su quel passaggio ma ritengo allora inadeguati anche gli altri mezzi evidenziati, fatto salvo per la classica consegna attraverso il plico. Ovviamente se ritorniamo sul plico abbiamo perso il concetto famoso che è uno degli strumenti fondamentali che utilizza il MEPA, e cioè l'utilizzo elettronico di tutta la strumentazione.

Grazie.

PRESIDENTE: Bronzini per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie Presidente. Concordo parzialmente con quello che è stato detto nella replica dal Consigliere Caradonna, in quanto è evidente e notorio che la stessa valenza giuridica della posta elettronica normale non è quella della PEC, forse nella posta elettronica normale noi abbiamo bisogno di credenziali di accesso e soprattutto qualunque server di posta elettronica come client, o come server garantisce la presenza di un log che potrebbe far ricostruire una serie di passaggi. In ogni caso si potrebbero abilitare delle caselle dove può accedere solo il titolare delle credenziali, che lascia traccia dell'apertura del documento perché le tracce nel campo informatico sono superiori alle tracce che si riescono a lasciare nel campo umano.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? No. Si vota.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 26 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Emendamento numero 6.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Articolo 8 comma 1, aggiungere dopo “posta elettronica” la parola “raccomandata a mano, etc.”, perché diciamo questo? Perché sostanzialmente quel periodo si chiude con lettera raccomandata AR, fax, (che abbiamo preventivamente eliminato) e posta elettronica. Ora ovviamente un metodo che è già attuato è la consegna a mano del plico con un’offerta, quindi deve essere prevista, garantisce la segretezza perché il plico è in busta chiusa e quindi il dato non è evincibile, e quindi concretamente può rientrare nella tipologia di consegna di un’offerta.

PRESIDENTE: Il punto di vista dell’Amministrazione non c’è, parere di regolarità tecnica?

AVVOCATO LUPELLI: Il parere è contrario, perché “etc.” non indica una modalità, sicché noi siamo obbligati al rispetto delle regole.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano può sembrare una quisquiglia ma non lo è. Chi si iscrive a parlare? Nessuno. Discussione chiusa. Si vota.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 9 favorevoli, 18 contrari, 4 astenuti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il parere è corretto, lo condivide anche lei. Prego Consigliere Mangano, emendamento numero 7.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Articolo 10 comma 1, cancellare quanto disposto dalla lettera d, questo perché se la procedura di gara, che ovviamente non dipende da questo Articolo, non essendo appunto i lavori in economia ma da altro regolamento, credo che possono dipendere dal testo unico sui lavori pubblici, se non ottengono il risultato sperato di certo non possono essere gestiti da un regolamento diverso, che tra l’altro non può neanche bypassare gli importi di gara. All’Articolo 10 comma d, dove dice appunto “lavori che non possono essere riferiti dopo il fruttuoso inserimento del periodo di gara” va cassato proprio perché se la procedura non ottiene il risultato sperato non possono essere gestiti, questi tipi di attività, con regolamenti diversi da questo qui, questa è la nostra visione.

PRESIDENTE: Parere di regolarità tecnica.

AVVOCATO LUPELLI: Parere sfavorevole.

PRESIDENTE: Magari Avvocato Lupelli aggiunga qualche altra parolina, così...

AVVOCATO LUPELLI: Il parere è sfavorevole perché ovviamente se cassassimo questa lettera non avremmo nessuna possibilità di assicurare gli adempimenti per l’Amministrazione, e quindi non può che essere sfavorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Chi si iscrive a parlare? Nessuno. Discussione chiusa, si vota.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 21 contrari, 6 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio non approva.

Dichiarazioni di voto. Carrieri prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: La VII Commissione Consiliare permanente nella seduta del 22 ottobre, dopo aver esaminato questa proposta – signor Presidente – ha espresso il seguente parere: “sì al Consiglio Comunale”. Il Presidente Delle Foglie inoltre ci ha tenuto a sottolineare l’importanza di questo regolamento, che permette di ottemperare a quanto previsto dalla Legge e d’altra parte ratifica e circoscrive in un preciso ambito la buona prassi già in atto da parte dell’Amministrazione. Stasera il Consigliere Lacarra ha ricordato dei percorsi virtuosi di questa Amministrazione, lo ha fatto anche l’Assessore Galasso, e io devo dire la verità, non avevo molta voglia di intervenire, ho avuto un moto di indignazione, perché signor Presidente in questo anno e mezzo che io sono in questo Consiglio Comunale non ho fatto altro che vedere il regolamento comunale totalmente calpestato da questa Amministrazione, il regolamento sulla cultura che dispone come devono essere assegnati i fondi totalmente calpestato da questa Amministrazione, il regolamento di contabilità che dispone come possono essere presentati gli emendamenti al bilancio totalmente calpestato da questa Amministrazione, il regolamento sulle aziende partecipate, che prevede anche i controlli sulle aziende partecipate, totalmente disatteso da questa Amministrazione. Sentire stasera qualcuno che richiama questo termine “virtuoso”, io non so da che punto di vista viene richiamato, soprattutto quando poi non sono le considerazioni mie ma sono... ripeto, il Segretario Generale di questo Comune qualche giorno fa sulla Gazzetta del Mezzogiorno ha scatenato una piccola bufera dicendo che ci sono troppi affidamenti diretti e il 34% degli atti presentano delle gravi irregolarità e quando il signor Cantone, che è il responsabile nazionale dell’ANAC, ha bacchettato il Comune di Bari, Repubblica del 26 febbraio, dicendo che troppi appalti in questo Comune sono affidati senza gara.

Ripeto, sentire qualcuno che dice che questo è un comune virtuoso e che questo regolamento continuerà la prassi virtuosa di questo comune a me indigna profondamente signor Presidente, per i motivi che ho ricordato prima, perché in questo comune invece tutti i regolamenti vengono totalmente calpestati. Mi auguro che questo regolamento venga rispettato, io non ci credo molto perché la prassi mi vede constatare che una serie di regolamenti non vengono ottemperati da voi, ripeto, poi nella vita sapete quando uno non ottempera delle prescrizioni, normative o regolamentari, poi c’è sempre una conseguenza, non è che tutto è così, tutto passa perché noi abbiamo i numeri per votare. Sentire i termini virtuosi quando lo stesso cantone e lo stesso Segretario Generale ha detto che in questo comune ci sono moltissime irregolarità, soprattutto in materia di appalti, e questo regolamento dovrebbe regolamentare soprattutto questa materia, a me – lo ripeto ancora una volta – mi lascia fortemente perplesso.

Il vostro sistema di amministrare, che calpesta le regole e calpesta tutte le norme non mi trova concorde evidentemente e non so come questo regolamento, che oggi ci ha appassionato, potrà essere da voi rispettato, secondo me è la solita foglia di fico che vi mettete per parare le vostre inadempienze, per consentirvi di dire che abbiamo fatto un regolamento e invece poi nella prassi calpestate le regole, calpestate le norme e le procedure e vi appropinquate soltanto a fare quello che voi avete fatto in questi dieci anni in questo comune, e cioè – ribadisco ancora una volta – fa sì che tutto quello che in qualche modo doveva regolamentare la vostra attività fosse soltanto un pezzo di carta che si poteva tranquillamente disattendere. Io voterò contro questa vostra proposta.

PRESIDENTE: Maugeri prego.

CONSIGLIERE MAUGERI: Presidente la invito ad individuare nelle frasi del Consigliere Carrieri eventualmente qualche cosa che forse a mio parere va in qualche modo raddrizzata, perché delle due l'una, o noi qui siamo inermi davanti ad un Consigliere che continua a ripetere, lo ha ribadito con estrema chiarezza nell'ultima dichiarazione, che negli ultimi dieci anni, e anche questa Amministrazione ha sottolineato, continua a disattendere le norme, a non rispettare i regolamenti, a procedere in modo difforme. Per me questo significa che la precedente Amministrazione e questa, come dire, continua stabilmente a procedere in modo illegittimo, io questo capisco, perché se non vengono rispettate le norme e vengono evase le indicazioni e i regolamenti, per me significa questo.

Se noi vogliamo assistere in maniera passiva a questa cosa per me va bene, io voglio ribadire che almeno quando governavo io in questo Consiglio Comunale insieme al Sindaco Emiliano qui le norme sono state rispettate, poi se voi vi sentite in grado di accogliere qualunque cosa venga dal Consigliere Carrieri, per me va bene.

PRESIDENTE: È evidente che il Consigliere Carrieri ha espresso un giudizio politico, sarebbe stato...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: È un giudizio politico, non credo che abbia in questo lesa la dignità di alcuni, è evidente che trattasi di giudizio politico, se poi qualcuno si sente diffamato in questo, naturalmente il rimedio che l'ordinamento fornisce è di altro tipo. Consigliere Romito prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Anche io in realtà mi sento tirato in ballo da questi interventi, non avevo nessuna intenzione di intervenire, però Consigliera Maugeri evidentemente lei non ha bene in mente quello che sta accadendo ultimamente, non ha bene in mente quello che anche lei sta subendo ultimamente. Le faccio alcune domande Consigliera, lei sa che oggi verranno ritirate delle delibere importanti perché non previste, non corrisposte, non accompagnate dal parere dei revisori, che invece le norme, i regolamenti e quelle che lei chiama le regole, teoricamente prescriverebbero? Lei lo sa Consigliera Maugeri?

Consigliera Maugeri per esempio lei sa, che sempre rispetto a queste norme, regolamenti e tutto quello che lei ha citato prima, per esempio prescrivono che periodicamente ci dovesse essere la revisione delle linee programmatiche e della verifica del programma del Sindaco? Consigliera Maugeri a lei sembra che queste regole siano state...

PRESIDENTE: Consigliere Romito, fatto questo inciso possiamo rientrare nell'argomento? L'inciso è chiaro però questa era una mozione.

CONSIGLIERE ROMITO: Io sto certificando semplicemente, sto consegnando alla Consigliera Maugeri una fotografia parziale, perché lei mi ha interrotto e io rispetto il suo richiamo e quindi mi riporto all'ordine. Consigliera però sono stati fatti tantissimi abusi in quest'Ala, i regolamenti sono stati stracchiati e tirati per la giacchetta non una, non due ma duecento volte. Consigliera Maugeri il problema serio è che noi dovremmo essere dalla stessa parte, perché quando si lede il regolamento e le prerogative del Consiglio Comunale non è che stiamo facendo un torto a noi stessi, la Giunta e l'Amministrazione sta facendo un torto a tutta l'Amministrazione, a tutto il Consiglio Comunale, a tutta la città di Bari, ed è per questo che noi siamo chiamati oggi qui ad aprire gli occhi. Siamo chiamati – Consigliera Maugeri – a difendere la dignità del ruolo che i cittadini baresi le ha conferito mediante il voto, non lo ha fatto il Sindaco con una delega, non lo ha fatto il Sindaco

con una nomina, non lo ha fatto il Sindaco chiamandola da qualche parte, lo hanno fatto i cittadini e le cittadine baresi che l'hanno votata, quindi noi oggi dobbiamo difendere le prerogative e la dignità del Consiglio Comunale, e lo faremo fino all'ultimo giorno di questo mandato. Difendendo quelle prerogative, quei regolamenti, quelle norme che lei ha richiamato noi non stiamo difendendo noi stessi, noi stiamo difendendo la libertà e la democrazia in questa città. Quando qualcosa non va bene è giusto ed è sacrosanto che i Consiglieri la sottolineo non una, non due ma duecento volte Consigliera, e io sono certo che non ci saremo compresi perché conosco la sua sensibilità istituzionale e il suo amore per le Istituzioni e non potrei mai credere che lei oggi in quest'Aula ha fatto un intervento teso a difendere tutto quello che fino ad oggi è assolutamente indifendibile Consigliera Maugeri.

PRESIDENTE: Consigliera Maugeri, che naturalmente essendo stata chiamata in ballo replica.

CONSIGLIERA MAUGERI: Consigliere Romito io la invito a considerare, essendo la lingua italiana una lingua molto chiara, quello che lei ha detto rispetto all'intervento del Consigliere Carrieri. Lei ha parlato del fatto che per esempio questa Amministrazione non è ancora venuta in Aula per parlare del fatto che il suo programma, il programma portato avanti e votato ci sia o meno, a che punto sono etc. Questa adempienza, che è una cosa prevista e a cui loro non si sono ancora sottoposti, è una cosa per esempio che io condivido con lei, così come posso condividere con lei il fatto che alcuni regolamenti e alcune norme possono essere stracchiate, uso il suo termine. Questa è una cosa, e questa mi pare si avvicini al concetto di valutazione politica di cui parla il Presidente. Per me le dichiarazioni del Consigliere Carrieri sono un'altra cosa e solo su quelle sono intervenuta.

PRESIDENTE: Ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna. Si vota sulla proposta di deliberazione ad oggetto: "Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi, Articolo 125 Decreto Legislativo 163 del 2006".

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. 20 favorevoli, 8 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Si propone l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione.

20 favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

EMENDAMENTI APPROVATI - NON APPROVATI O RITIRATI

EMENDAMENTI SU REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI.
ARTICOLO 125, D. LGS. 163/2006

Emendamento n. 1 *non approvato*

Art.4 - Inserire, dopo il comma 3, il seguente comma 4: " Le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di cui al comma precedente e inferiori a € 207.000,00 oltre IVA non possono essere artificialmente frazionati al fine di prescindere dall'adozione della determinazione a contrarre."

Emendamento n.2 *centrarsi pure*

è già escluso dalle disposizioni generali

Art. 7 comma 1.1 *non approvato*

Modificare da "indagine di mercato e/o tramite elenchi di operatori economici" in "indagine di mercato e tramite elenchi di operatori economici" *?*

Emendamento n.3 *non approvato fare favorevole*

Art. 7 comma 1.2

Modificare da "indagine di mercato e/o tramite elenchi di operatori economici" in "indagine di mercato e tramite elenchi di operatori economici" *fare favorevole* *?*

Emendamento n.4 *approvato*

Art. 8 comma 1.

Inserire dopo "altro mezzo idoneo" le parole "a certificare l'avvenuta consegna". *OK*
pure favorevole

Emendamento 4 bis

Art. 8 comma 1.

Inserire dopo "altro mezzo idoneo" le parole "a certificare l'avvenuto invio". *OK ritirato*

Emendamento n.5 *approvato*

Art. 8 comma 1.

~~inviando per via telematica o elettronica~~

Cancellare la parola "fax". Infatti, al comma 2 dello stesso articolo è scritto che le proposte devono essere presentate in maniera idonea a garantire la segretezza delle stesse. Il fax non ha questo pregio.

Emendamento n.6 *fare favorevole*

Art. 8 comma 1 *non approvato*

Aggiungere dopo "posta elettronica" le parole "raccomandata a mano, etc." *fare favorevole*

Emendamento n.7 *non approvato*

Articolo 10. Comma 1

Cancellare il disposto della lettera d) *fare favorevole*
NO come

MARINO (155)
GICCA (155)
...

EMENDAMENTI 2015/160/00096

EMENDAMENTI INAMMISSIBILI

EMENDAMENTO DELIBERA 2015-160-00096

- CASSARE PER INTERO IL PUNTO XXV e seguire
7

- CASSARE PER INTERO IL PUNTO XIII e seguire
8.

IL CONS. INIZIANDO

Piungo per

ore 18.40

inamovibile per regolamento art. 55, comma
1 del Regolamento del Consiglio
Comunale

1

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marisa Lupelli

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 22/12/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/12/2015 al 05/01/2016.

L'incaricato

Bari, 08/01/2016

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>